

USCITO l'e-book del WWF: il Report 2014 "Riutilizziamo l'Italia"

WWF: CONSUMO DI SUOLO QUADRUPPLICATO IN 50 ANNI L'ITALIA HA BISOGNO DI UNA LEGGE NAZIONALE PER IL BENE COMUNE In Lombardia il valore raddoppia e nei comuni dell'Adriatico persi 10 km l'anno di costa

Il 2015 Anno internazionale ONU dedicato ai suoli

PDF SCARICABILE

<http://www.wwf.it/news/pubblicazioni/?13621/Riutilizziamo-Italia---report-WWF-2014>

Nel nostro Paese, negli ultimi 50 anni, il suolo è stato consumato a un ritmo di 90 ha/giorno (circa 10 m²/sec) di conversione urbana, corrispondenti a quasi 660.000 ettari nei prossimi 20 anni (un quadrato di 80 km di lato, una superficie quasi ampia quanto il Friuli Venezia Giulia). Il territorio ricoperto dal cemento in Italia dal secondo dopoguerra è quadruplicata ed è oggi valutabile intorno al 7,5% della superficie nazionale, contribuendo a rendere più precario l'equilibrio idrogeologico, dissipando le nostre risorse naturali e amplificando i fenomeni estremi causati dai cambiamenti climatici.

Non si arresta il consumo di suolo nel nostro Paese, sono questi i dati salienti che, nel 2015 Anno internazionale ONU dedicato ai suoli, emergono dal Report del WWF, frutto dell'iniziativa "Riutilizziamo l'Italia", che affronta quest'anno il tema "*Land transformation in Italia e nel mondo: fermare il consumo del suolo, salvare la natura, riqualificare le città*". L'indice di urbanizzazione pro-capite a livello nazionale è passato in 50 anni dai 120 m²/ab agli oltre 370 attuali. Ma in alcune aree del Paese, come emerge da una ricerca coordinata dal professor Bernardino Romano dell'Università dell'Aquila, a cui il WWF collabora, la situazione è ancora più allarmante: una delle regioni più *dinamiche* del paese, la Lombardia, ha raggiunto i 719 m²/abitante (quasi 3,5 volte rispetto a quello rilevato negli anni '50), un valore doppio di quello medio italiano ed europeo. Nei comuni costieri adriatici negli ultimi 50 anni la cementificazione e l'urbanizzazione lineare dei nostri litorali hanno avuto uno sviluppo di quasi 10 km/anno.

Da oggi l'e-book è disponibile e scaricabile gratuitamente dal sito del WWF (www.wwf.it). Si tratta del lavoro collettivo ed antologico più aggiornato in Italia sulle cause del consumo di suolo e sulle risposte più avanzate per contenerlo nel nostro Paese e nel mondo.

Bisogna intervenire urgentemente, chiede il WWF nel Report, perché ciò comporta una **perdita costante e progressiva di risorse naturali**, come viene confermato dall'**assedio della Rete Natura 2000** (le aree tutelate dall'Europa): se si prende in considerazione un'area di prossimità di 1 km di larghezza intorno ai siti protetti si registra dagli anni '50 ad oggi una densità di urbanizzazione che è passata dal 2,7% al 14% dopo il 2000.

Il WWF promuove il suo Report quando in Italia finalmente esiste un confronto parlamentare su una **proposta di legge di iniziativa governativa** che definisce il **suolo bene comune e risorsa non rinnovabile**. Il WWF tuttavia sottolinea come sia ormai **passato un anno dall'inizio della discussione alla Camera** e nel frattempo i cittadini italiani e le Regioni attendono invano **indicazioni valide su tutto il territorio nazionale che il Parlamento deve dare al più presto**.

Il dibattito sul **contenimento del consumo del suolo e la rigenerazione urbana**, come si legge nel Report WWF, è caldo non solo in Italia, ma **in Europa e nel mondo**. Basti pensare, come viene ricordato nel Report del WWF, che nella **"Tabella di marcia per un'Europa efficiente nell'uso delle risorse"** (2011) viene indicato l'obiettivo del **consumo netto di suolo pari a zero per il 2050**. E su scala globale è aperta la riflessione sulle **shrinking cities (città in contrazione)**, sulla crucialità degli usi del suolo in competizione tra loro (in particolare il rischio relativo al cosiddetto **Land grabbing**, accaparramento della terra), sul potenziamento della biodiversità nelle aree urbane o sulla progettazione del verde, **dalla Green Grid (rete verde) di Londra al Green Infrastructure Plan di New York**.

E' questa la seconda edizione del Report "Riutilizziamo l'Italia". **Nel 2013 il WWF aveva coinvolto una Rete di 27 docenti di 12 diversi atenei sul tema "Dal censimento del dismesso scaturisce un patrimonio di idee per il Belpaese" (230 pagine)**, mentre al Report 2014 hanno collaborato 40 docenti di 12 diversi atenei, sul tema **"Land transformation in Italia e nel mondo: fermare il consumo del suolo, salvare la natura, riqualificare le città"** (circa 450 pagine). I dodici atenei che hanno contribuito alla realizzazione del Report WWF sono: **Politecnico di Bari e Politecnico di Milano, Università di Camerino, Firenze, L'Aquila, Messina, Napoli, Reggio Calabria, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Torino, Venezia**.

Roma, 6 febbraio 2015

Ufficio Stampa WWF Italia, 06 84497213/265 - 349 0514472, 02 83133233 - 329 8315718

